SCILM

Rapporto di Sostenibilità 2022

Sommario

Lettera agli *stakeholder* 3
1. Chi siamo 4
1.1 La nostra storia e i nostri valori 4
1.2 La struttura e l'assetto organizzativo 5
1.3 Prodotti e servizi 6
1.4 Mercati in cui operiamo 8
2. Metodologia 10
2.1 Approccio alla rendicontazione di sostenibilità 10
2.2 L'analisi di materialità 11
2.3 *Lo stakeholder engagement* 13
3. Una governance basata su trasparenza e innovazione 15
3.1 Modello di governance 15
3.2 Solidità economica 17
3.3 Produzione innovativa e di qualità per uno sviluppo sostenibile 18
4. L'attenzione per l'ambiente 20
4.1 Utilizzo delle risorse e circolarità 20
4.2 Energia ed emissioni 25
5. Le nostre risorse più preziose 28
5.1 Il personale 28
5.2 Sviluppo professionale e umano 32
5.3 Salute e sicurezza 33
5.4 Un dialogo con il territorio 35
Obiettivi 36
Indice dei contenuti GRI 37

Lettera agli *stakeholder*

La stesura del primo rapporto di sostenibilità rappresenta un passo importante di trasparenza e apertura nei confronti di tutti gli *stakeholder* a cui finora non siamo stati abituati.

Siamo arrivati alla decisione di lavorare a un rapporto di sostenibilità dopo aver studiato, approfondito ed esserci confrontati a lungo al nostro interno sulla strada da seguire per incanalare tutti gli sforzi che Scilm fa sul tema della sostenibilità e speriamo che questa modalità venga apprezzata.

Sono anni che per DNA quest'azienda fa scelte attente all'impatto ambientale, al benessere dei suoi dipendenti e della società in cui lavora. Siamo consci però che si può fare meglio e per questo ci impegniamo formalmente iniziando a condividere risultati e obiettivi nella forma più trasparente possibile e cercando di migliorarci anno dopo anno.

Il 2022 è stato per noi un anno di crescita dei volumi e dell'organico, nonostante le difficoltà di approvvigionamento e lo scenario globale sempre più incerto.

In generale gli ultimi tre anni hanno messo a dura prova il mercato, nonostante questo nel corso del 2022 come Scilm abbiamo:

- portato avanti un ambizioso progetto di riduzione e razionalizzazione degli imballi;
- investito per ampliare le strutture produttive con lo scopo di centralizzare la logistica e lavorare a layout produttivi che garantiscano un ambiente di lavoro in continuo miglioramento;
- aggiornato il sistema informativo, affrontando un impegnativo cambio di gestionale che ora ci permette di mettere in pratica i nostri ambiziosi progetti e mette a disposizione dei collaboratori gli strumenti più adeguati.

Il 2023 ci vedrà impegnati sul fronte dello sviluppo delle risorse umane, consapevoli che sono le persone i veri protagonisti della strada che abbiamo percorso a cui chiediamo di abbracciare con noi una visione di futuro più sostenibile.

Siamo pronti a procedere a piccoli passi, senza fermarci.

Piero Beghetto e Serena Scudiero

Amministratori Delegati Scilm Spa

1. Chi siamo

1.1 La nostra storia e i nostri valori

SCILM - Società Commerciale Industria Lavorazione Metalli - è una Società per Azioni con sede principale a Cittadella, in provincia di Padova, fondata nel 1977 da Loris Beghetto e Paolo Scudiero.

La nostra missione è semplificare la vita in cucina. A questo scopo da più di 40 anni forniamo ai nostri clienti prodotti innovativi per design e tecnologia, rendendo gli spazi più semplici, funzionali e piacevoli. La maturazione di esperienza anche in ambito europeo ha consentito di offrire ai nostri clienti un servizio eccellente, caratterizzato da soluzioni di elevata qualità e personalizzabili, nonché da un costante supporto tecnico e dalla garanzia di un servizio di fornitura rapido e puntuale.

"Una storia fatta di persone, idee, lavoro"

- **1977**: Loris Beghetto e Paolo Scudiero trasformano un'idea in Scilm, aprendo il primo stabilimento a Rosà, in provincia di Vicenza.
- **1990**: Apre la nuova sede di Cittadella.
- **1994**: Scilm è la sesta azienda in Italia certificata ICILA UNI EN ISO 9001:2018.
- **1998**: Oxidal, azienda di ossidazione anodica dell'alluminio, entra a far parte di Scilm.
- **2010**: Scilm ottiene le certificazioni UNI EN ISO 14001:2004 e Lavoro Sicuro. Iniziamo a utilizzare energia rinnovabile grazie a un impianto fotovoltaico.
- **2011**: Nasce Scilm America, la commerciale del Gruppo.
- **2015**: Acquisiamo il 51% di Euro Orvel, azienda produttiva che opera nel settore degli accessori per il mobile.
- **2016**: Adottiamo il nostro codice etico ai sensi del D.Lgs 231/01.
- **2021**: Inauguriamo un nuovo magazzino per l'accettazione delle merci e ampliamo lo stabilimento Euro Orvel.
- **2022**: Spostiamo la sede Scilm America a Charlotte e otteniamo la certificazione FSC.

Nel 2016 tramite l'adozione del codice etico aziendale abbiamo fissato i nostri valori fondamentali, che guidano il nostro operare quotidiano:

- **Integrità**: Operiamo con integrità nel rispetto delle leggi, dei fornitori, clienti, dipendenti e *stakeholder*.
- **Rispetto della persona**: Crediamo nelle persone che formano Scilm le quali devono lavorare in sicurezza.
- **Orientamento ai risultati**: Curiamo l'ambiente di lavoro e lo sviluppo delle capacità personali e professionali, mettendo a disposizione i migliori strumenti hardware e software per il raggiungimento dei risultati aziendali.
- **Coinvolgimento**: Crediamo nel contributo di tutti i dipendenti al successo dell'azienda e favoriamo la partecipazione attiva nella gestione aziendale.
- **Responsabilità sociale**: Operiamo con responsabilità sociale e attenzione alla sostenibilità. Contribuiamo allo sviluppo economico e culturale della nostra comunità e del nostro territorio.

Il nostro codice etico è diffuso sia internamente (ad amministratori, dirigenti e dipendenti della Società) che ai soggetti esterni (quali partner, fornitori e collaboratori). L'applicazione del codice è prevista per ogni individuo che opera per conto di Scilm e per chi ne viene a contatto; le eventuali violazioni vengono sanzionate. Il codice costituisce parte integrante del nostro modello di organizzazione, gestione e controllo, e consente la prevenzione dei comportamenti illeciti previsti dal D.Lgs. 231/2001.

La nostra direzione aderisce ai valori della certificazione FSC®, in riferimento ai contenuti della Policy *FSC-POL-001-004- Policy for the Association of Organizations with FSC®*[1]. Mediante questa certificazione la nostra realtà dichiara di non essere coinvolta, in maniera diretta o indiretta, nelle seguenti attività:

- taglio illegale o commercializzazione di legname di provenienza illegale;
- violazione dei diritti umani e tradizionali nelle operazioni forestali;
- distruzione di foreste ad alto valore di conservazione;
- conversioni significative di foreste in piantagioni o altri usi non forestali;
- introduzione di organismi geneticamente modificati nelle operazioni forestali;
- violazione di diritti umani e culturali come stabilito dalla Dichiarazione Universale sui Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite.

Aderiamo inoltre ai requisiti fondamentali del lavoro previsti dalla certificazione FSC®, basati sulla *Dichiarazione sui principi e diritti fondamentali sul lavoro* dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro delle Nazioni Unite; per questo ci impegniamo a:

a) tenere nella dovuta considerazione i diritti e gli obblighi stabiliti dalla legislazione nazionale;
b) non impiegare lavoratori sotto i 16 anni di età;
c) non avere e non impiegare forme di lavoro forzato e obbligatorio;
d) garantire che non vi siano discriminazioni sul lavoro e occupazione;
e) rispettare la libertà di associazione e l'effettivo diritto alla contrattazione collettiva.

1.2 La struttura e l'assetto organizzativo

Nel corso degli anni ci siamo evoluti e ampliati diventando il cuore di un Gruppo che va oltre i confini italiani, grazie alla sede commerciale presente dal 2011 negli Stati Uniti d'America. Possediamo inoltre il 51% delle quote di **Euro Orvel**, azienda produttiva marchigiana che detiene i processi di termoformatura della plastica e lavorazione a freddo del metallo con stampaggio e trancia, e il 100% di quelle di **Oxidal srl**, una fra le prime aziende nel Veneto a occuparsi di ossidazione anodica dell'alluminio.

Nella nostra sede centrale di Cittadella sono presenti cinque stabilimenti, tutti attigui e interconnessi tra loro, per una superficie totale di 28.000 mq.

Siamo associati a Confindustria Veneto Centro, una partecipazione che consente di rappresentare e tutelare ulteriormente i nostri operatori.

[1] https://connect.fsc.org/document-center/documents/38f19fb6-1fa7-42c0-8eb7-8796802c15d7

Gli stabilimenti di Scilm a Cittadella

1.3 Prodotti e servizi

Il nostro focus è lo sviluppo e la produzione di soluzioni funzionali ed estetiche per i produttori di mobili, in particolare di cucine.

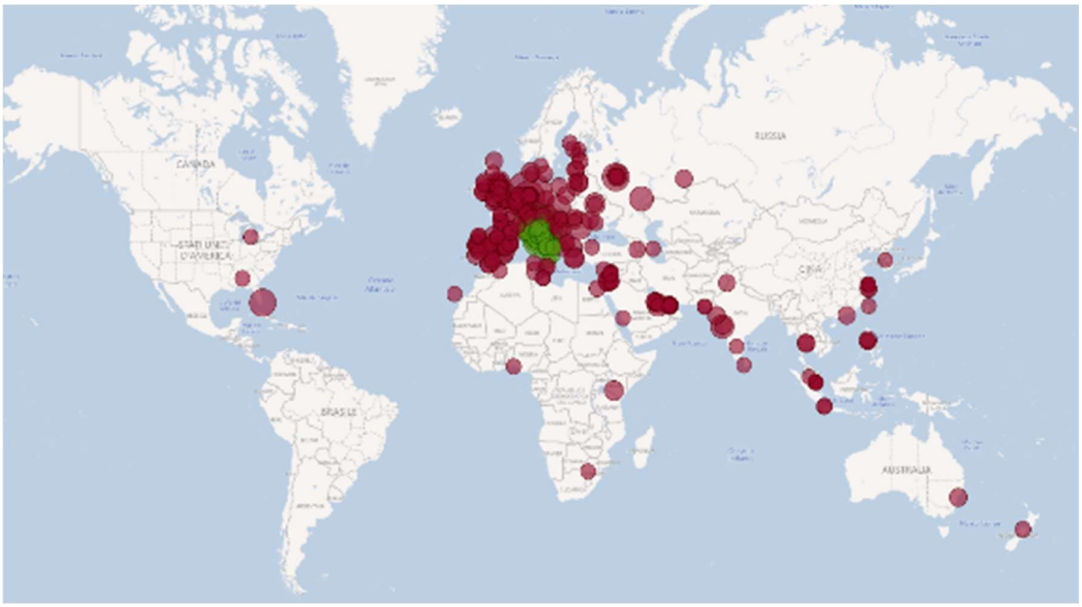
Le lavorazioni che svolgiamo nei nostri stabilimenti produttivi sono:

1. **Materie plastiche**
    a. Stampaggio a iniezione
    b. Termoformatura
    c. Estrusione
2. **Alluminio**
    a. Lavorazione Controllo Numerico Computerizzato (CNC)
    b. Lavorazione meccanica del coil
    c. Anodizzazione
3. **Leghe metalliche**
    a. Stampa tramite tranciatura
4. **Rivestimento**
    a. Carta
    b. Laminati
    c. Alluminio
    d. Tranciati di legno
5. **Assemblaggi**
    a. Tavoli
    b. Ante
    c. Complementi arredo
6. **Confezionamento**
    a. Scatole
    b. Sacchetti
    c. Blister
7. **Personalizzazioni**
    a. Kit di prodotti a catalogo
    b. Ante a riferimento
    c. Complementi arredo

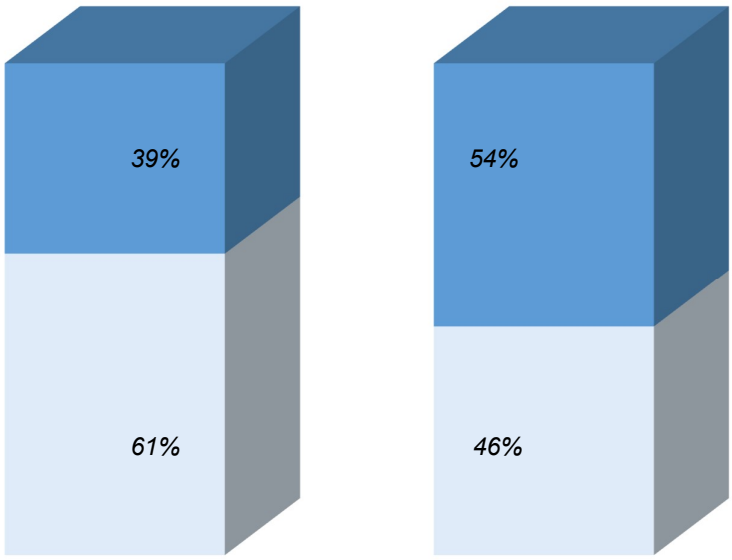
"Ci mettiamo nei panni di chi progetta, di chi installa, di chi usa"

1.4 Mercati in cui operiamo

I nostri clienti non sono solo italiani: sono circa 70, infatti, i paesi in cui esportiamo i nostri prodotti. Nel 2022 i nostri clienti esteri sono stati 397 e, come raffigurato nell'immagine sottostante, sono concentrati perlopiù in Europa.



Sebbene nel 2022 la maggior parte dei nostri clienti sia stata estera (61%), il 54% del fatturato è derivato dalla clientela italiana. Sette sui primi dieci clienti con il maggior fatturato sono nazionali.



	Numero di clienti	Fatturato
Italia	141	40.458.000 €
Estero	224	35.027.000 €

I nostri prodotti sono destinati ai seguenti settori:

- aziende produttrici, industriali e artigianali, di arredamento home, outdoor e office;
- aziende produttrici di arredamento industriale e industria metalmeccanica;
- *general contractor*;
- distributori e rivenditori di componentistica per il settore del mobile;
- studi di progettazione, architettura, design.

2. Metodologia

2.1 Approccio alla rendicontazione di sostenibilità

La stesura del rapporto di sostenibilità rappresenta il primo passo di un'azienda verso il perseguimento degli obiettivi di resilienza, stabilità, trasparenza e innovatività nelle proprie attività.

Attraverso l'impegno annuale nella rendicontazione delle nostre performance di sostenibilità, possiamo monitorare gli impatti interni ed esterni generati dalle nostre attività negli ambiti ESG (*Environmental, Social, Governance*), avendo modo di indirizzarne l'andamento tramite la conseguente definizione di strategie e l'attuazione di politiche strutturate.

Il rapporto si configura quindi come strumento di valutazione e comunicazione delle attività, degli indirizzi strategici e dei risultati in un'ottica di sviluppo sostenibile, e si rivolge agli *stakeholder* interni ed esterni.

I dati e le informazioni contenute in questo rapporto, pubblicato il 22/12/2023, sono riferiti al 2022 e riguardano le attività svolte da Scilm durante questo periodo in relazione alle tre sfere della sostenibilità – ambientale, sociale e di governance.

Il documento è stato redatto in forma volontaria e con riferimento alle linee guida e ai principi dei *Sustainability Reporting Standards* pubblicati dalla *Global Reporting Initiative* (GRI) nella versione aggiornata al 2021, il principale riferimento internazionale per la rendicontazione di sostenibilità.

In particolare, il *framework* GRI è stato selezionato in quanto strumento in grado di rappresentare in modo completo gli impatti sociali, economici e ambientali generati dall'ecosistema aziendale e il suo contributo allo sviluppo sostenibile, e consente una chiara e trasparente comunicazione ai destinatari del rapporto.

Gli standard GRI definiscono alcuni principi d'indirizzo generali per garantire la qualità e la correttezza dei contenuti, su cui si è fondata la presente rendicontazione:

- accuratezza;
- equilibrio;
- chiarezza;
- comparabilità;
- completezza;
- tempestività;
- verificabilità;
- contesto di sostenibilità.

La realizzazione del documento ha visto la collaborazione attiva di diversi referenti aziendali che hanno contribuito alla raccolta dei dati necessari e alla loro corretta contestualizzazione.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 12/12/2023.

La dirigenza ha reputato di non asseverare il rapporto per l'edizione del 2022; la possibilità di sottoporlo ad *assurance* esterna sarà rivalutata nel prossimo ciclo di rendicontazione.

2.2 L'analisi di materialità

Gli standard GRI 2021 riconoscono come elemento centrale per la stesura del rapporto di sostenibilità la conduzione di un'analisi di materialità. Si tratta di un processo di analisi del contesto in cui operiamo, della nostra catena del valore e della concorrenza con cui ci confrontiamo, finalizzato all'individuazione degli impatti - positivi o negativi - che le nostre attività generano negli ambiti economico, ambientale e sociale.

L'identificazione degli impatti di Scilm è avvenuta tramite lo studio del contesto in cui operiamo – evoluzione delle norme di riferimento, andamento del mercato, sviluppi tecnologici – e la conduzione dell'attività di *stakeholder engagement*. In tal modo è stato possibile includere all'interno dell'analisi tutti i punti di vista significativi.

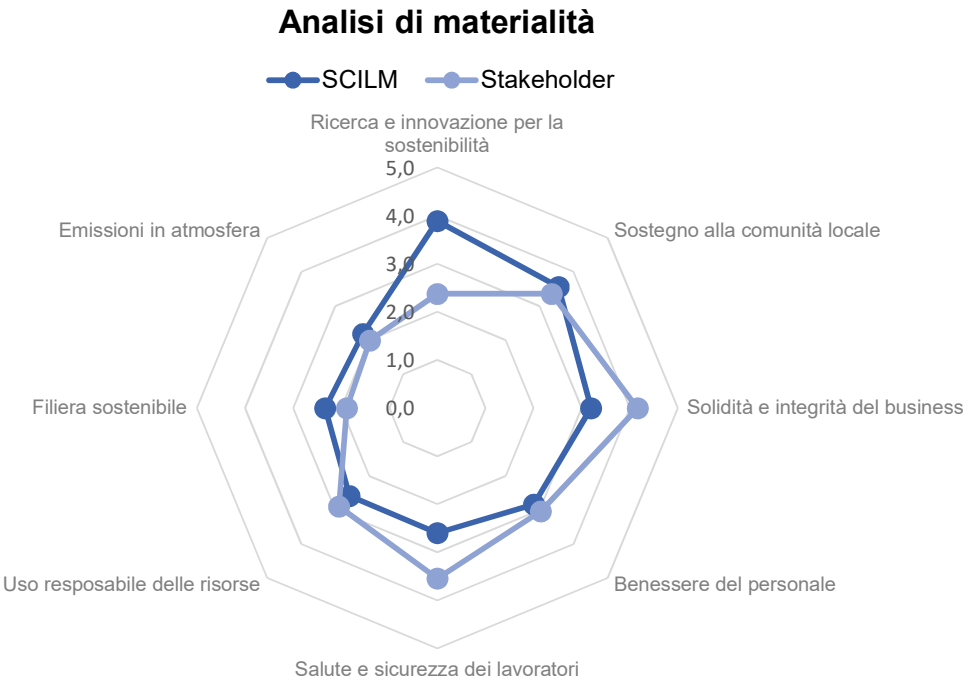
In una fase successiva abbiamo valutato il peso di ciascun impatto individuato, considerandone la severità e la probabilità di accadimento. Queste variabili sono state valutate tramite l'assegnazione di un punteggio da 1 a 4, dove 1 indica la minima severità e probabilità di concretizzazione dell'impatto.

L'analisi di materialità è stata validata dal CdA in data 12/12/2023.

L'interpretazione dei risultati ha condotto all'identificazione dei temi materiali descritti nella tabella seguente. Per temi materiali si intendono le tematiche che a fronte dell'analisi condotta sono risultate impattanti (in termini effettivi o potenziali) in maniera rilevante a livello economico, ambientale o sociale.

Tema materiale	Definizione
Solidità e integrità del business	Agire in modo trasparente, leale e responsabile, nel rispetto di norme e standard nazionali ed internazionali
Ricerca e innovazione per la sostenibilità	Produrre in linea con i principi della sostenibilità investendo in ricerca, sviluppo e innovazione
Sostegno alla comunità locale	Il legame con il territorio e l'impegno per favorire lo sviluppo e la crescita della comunità locale
Benessere del personale	Garantire il benessere del personale tutelando i diritti e investendo nello sviluppo personale e professionale delle persone
Salute e sicurezza dei lavoratori	Garantire la salute e sicurezza dei lavoratori, nel rispetto delle norme e degli standard nazionali ed internazionali in materia
Emissioni in atmosfera	Contributo ai cambiamenti climatici per l'emissione di gas a effetto serra
Uso responsabile delle risorse	Minimizzare l'impatto sull'ambiente promuovendo la circolarità e l'uso sostenibile delle risorse
Filiera sostenibile	Valutare gli impatti ambientali lungo l'intera catena di valore

Il grafico seguente rappresenta la significatività assegnata a ciascun tema materiale dalla nostra direzione aziendale (in blu) e dai nostri portatori d'interessi (in azzurro), espressa su una scala da 1 a 5.



Dall'analisi condotta emerge che la tematica maggiormente rilevante per la direzione di Scilm è quella relativa alla ricerca e all'innovazione per la sostenibilità, seguita dal sostegno alla comunità locale e dalla solidità e integrità del business. Questi risultati sono perfettamente in linea con la *mission* e i valori che ispirano il nostro lavoro.

Da parte loro gli *stakeholder* hanno fatto emergere in particolare le categorie della solidità e integrità del business, della salute e sicurezza dei lavoratori, del sostegno alla comunità locale e del benessere personale.

I punteggi attribuiti dai due gruppi di attori partecipanti all'analisi si rivelano abbastanza omogenei, in particolare per ciò che concerne le tematiche relative al sostegno alla comunità locale, al benessere dei collaboratori e alla sostenibilità ambientale della produzione (uso responsabile delle risorse, emissioni e filiera).

2.3 *Lo stakeholder engagement*

La raccolta delle esigenze, delle aspettative e delle opinioni dei nostri portatori d'interessi ai fini dell'analisi di materialità è avvenuta attraverso la conduzione di un'attività di *stakeholder engagement*. Si tratta di un processo di coinvolgimento dei nostri portatori di interesse interni ed esterni basato sull'ascolto e sul dialogo, che ci ha consentito di metterne a fuoco il punto di vista nella formulazione di politiche e strategie aziendali.

L'identificazione dei nostri portatori d'interesse più significativi, cioè quei soggetti (individuali o collettivi) che sono influenzati e coinvolti dalle nostre attività in maniera diretta o indiretta, è avvenuta mediante il coinvolgimento dell'alta direzione. In riferimento ai principi di responsabilità, influenza, vicinanza/prossimità, dipendenza e rappresentatività previsti dallo *standard AA1000* sviluppato da *AccountAbility* sullo *Stakeholder Engagement* (AA1000 SES), è stata assegnata una classe di priorità a ciascuna categoria individuata, consentendo l'individuazione degli *stakeholder* più rilevanti, mostrati di seguito.

Categoria di *stakeholder*	Definizione
Lavoratori	Chi opera alle dipendenze o per conto di SCILM, incluse le loro rappresentanze (es. sindacati)
Fornitori	Chi ci fornisce materie prime, materiali, servizi o tecnologie
Clienti	Fruitori dei prodotti dell'azienda, comprese le associazioni dei consumatori
Investitori	Chi detiene o deterrà quote proprietarie all'interno di SCILM
Società e comunità locali	Il contesto sociale dei territori in cui si trovano i siti aziendali e che può influenzare direttamente o indirettamente le attività dell'azienda
Istituzioni	Il complesso delle istituzioni che possono influenzare direttamente o indirettamente le attività dell'azienda (es: Regione, Provincia, Comune presso i quali si trovano i siti aziendali, Università)
Istituti finanziari	Banche e istituti di credito che possono contribuire al finanziamento delle attività di SCILM
Associazioni e ONG	Associazioni e organizzazioni private, senza scopo di lucro, che possono agire in ambiti che influenzano direttamente o indirettamente le attività dell'azienda (es. associazioni ambientaliste, associazioni di settore)
Media e stampa	Mezzi di comunicazione internazionali, nazionali e locali (es: televisione, stampa, radio e web) che possono influenzare direttamente o indirettamente le attività dell'azienda.

Per questa prima edizione del nostro rapporto di sostenibilità abbiamo scelto di coinvolgere gli *stakeholder* attraverso una modalità di ascolto di tipo indiretto, che consiste nella selezione e analisi della documentazione utile a ricostruire le opinioni e le istanze sugli impatti derivanti dalle nostre attività.

L'attività di *stakeholder engagement* è stata propedeutica e indispensabile per la conduzione dell'analisi di materialità precedentemente descritta. Il coinvolgimento dei portatori d'interesse ha consentito di ampliare il nostro punto di vista sugli impatti creati: attraverso l'integrazione di una prospettiva esterna, possiamo essere più consapevoli degli impatti, negativi e positivi, generati dalle nostre attività.

3. Una governance basata su trasparenza e innovazione

Il nostro sistema di governance è orientato al perseguimento della nostra *mission* nel rispetto dei valori che da sempre ci contraddistinguono. Prestiamo molta attenzione a garantire il controllo dei rischi e a mantenere e sviluppare rapporti di fiducia con i nostri *stakeholder*, prefiggendoci inoltre la tutela e la salvaguardia dell'ambiente e del territorio come obiettivi da rispettare.

3.1 Modello di governance

La nostra struttura organizzativa è di tipo tradizionale. La gestione aziendale è affidata al Consiglio di Amministrazione (CdA) che opera con il supporto e il controllo del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, entrambi enti indipendenti.

Il CdA è responsabile di garantire sia l'efficacia della governance attraverso la formulazione di politiche e obiettivi strutturati sulla base dell'analisi del contesto sia una gestione puntuale del rischio. All'interno del CdA sono nominati il Presidente, titolare della piena responsabilità della gestione e con i poteri di rappresentanza della Società, nonché di ordinaria e straordinaria amministrazione (con i limiti previsti da apposita delega a salvaguardia della gestione aziendale trasparente), e tre Amministratori Delegati. Il Presidente del nostro CdA è Loris Beghetto, che è anche un alto dirigente di Scilm.

La composizione del CdA vede la presenza di cinque membri, di cui una donna. Guardando al dato disaggregato dell'età, si evidenzia che il 40% dei membri è ricompreso nella fascia 30-50 anni, mentre il restante 60% ha più di 50 anni.

Al momento non sussistono cariche formali dedite alla gestione di strategie, politiche e obiettivi relativi allo sviluppo sostenibile, né sono state istituite delle procedure di valutazione delle performance del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti ambientali, economici e delle persone. Tuttavia, la nostra sensibilità verso questa tipologia di temi è crescente ed è consolidata tramite la formazione personale di alcuni membri del CdA sulla sostenibilità.

Attraverso la reportistica sulla sostenibilità aziendale ci impegniamo nel monitoraggio periodico delle nostre performance al fine di essere trasparenti con i nostri *stakeholder* e migliorarle nel tempo. In questo processo il nostro CdA è impegnato in prima linea tramite il coinvolgimento diretto di un membro (Serena Scudiero) nelle attività di raccolta dati e rendicontazione; il CdA è inoltre responsabile dell'approvazione dell'analisi di materialità e del rapporto nella sua interezza, così come meglio specificato all'interno del capitolo 2.

Ulteriori strumenti di cui ci siamo avvalsi per ottenere un'esamina esterna delle nostre performance di sostenibilità sono:

- L'*ESG Assesment* di UNIS&F, che ha evidenziato i punti di forza e di debolezza aziendali in riferimento ad alcuni degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) definiti dalle Nazioni Unite.
- La valutazione *My Garden* di Warrant Hub, che ha evidenziato le direzioni strategiche da intraprendere per il miglioramento in alcune aree di sostenibilità predeterminate (economia circolare, governance e *compliance*, responsabilità economica, responsabilità ambientale, responsabilità verso i dipendenti, responsabilità verso i clienti, responsabilità verso i fornitori e responsabilità verso la comunità locale).

Al CdA afferiscono la Direzione Finanza e la Direzione Generale. Quest'ultima è composta da otto unità organizzative:

- Qualità dei Prodotti e dei Processi (RQPP);

- Sistema di Gestione (RSG);
- Gestione del personale;
- Organizzazione dei sistemi e servizi amministrativi;
- Operation;
- Servizio tecnico;
- Supply chain;
- Servizio commerciale.

Citiamo infine l'Organismo di Vigilanza (OdV) previsto dall'ex D.lgs. 231/01: un ente indipendente, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, incaricato di vigilare sulla corretta applicazione del modello di organizzazione, gestione e controllo (MOGC) e del codice etico interno. Anche questa struttura fa riferimento alla Direzione Generale.

Il collegio sindacale è un ente indipendente incaricato di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'azienda, del sistema di controllo interno e del suo sistema amministrativo contabile. Il collegio è composto da tre membri, tutti di sesso maschile.

Per fornire ulteriore supporto alla governance nel garantire una gestione responsabile ci siamo dotati di specifici sistemi di organizzazione e controllo interno, e di alcuni strumenti di carattere volontario.

Il modello di condotta interno è disciplinato dal codice etico, che dal 2015 regola i diritti e doveri fondamentali dei destinatari, le responsabilità etico-sociali e i valori che abbracciamo. Lo scopo di questo documento è quello di ricordare, sempre e a tutti, lo spirito che anima l'azienda e il motivo per cui è stata creata.

All'interno del codice etico è disciplinata la segnalazione delle criticità. La violazione (certa o presunta) delle procedure e delle disposizioni aziendali in genere (come condotte illecite o irregolarità, violazioni di norme, del Modello 231 o del codice etico) può essere segnalata all'Organismo di Vigilanza. Quest'ultimo agisce in modo da garantire i segnalanti contro qualsiasi tipo di ritorsione e, in caso di accertata violazione, provvede a riportare la segnalazione e gli eventuali suggerimenti ritenuti necessari al Responsabile del Personale, che dovrà decidere in merito all'eventuale applicazione di una sanzione disciplinare, che viene applicata dal Consiglio di Amministrazione. Se la violazione accertata è stata compiuta proprio da responsabili di funzione, l'Organismo di Vigilanza ha il compito di riportare la notizia all'assemblea dei soci. Per il 2023 prevediamo l'attivazione di una procedura di *whistleblowing* online, al fine di fornire una piattaforma accessibile a chiunque - dipendenti e collaboratori, fornitori e qualsiasi altro soggetto che abbia avuto o intenda avere rapporti d'affari con la Società -, che consenta l'invio di segnalazioni in modalità anonima o riservata per la tutela della riservatezza del segnalante.

Poniamo molta attenzione alle tematiche legate a qualità, ambiente, salute e sicurezza sul luogo di lavoro, che abbiamo tutelato tramite l'adozione di un Sistema di Gestione Integrato (SGI). Tali tematiche sono state incorporate all'interno della politica aziendale, così da favorire la conciliazione degli obiettivi economici con quelli sociali e ambientali all'interno del nostro contesto di riferimento.

La nostra realtà possiede due certificazioni ISO, che rappresentano un riconoscimento di natura volontaria che attesta la conformità del proprio sistema di gestione e organizzazione alle specifiche normative internazionali. La "*International Organization for Standardization*" (da cui la sigla ISO) rappresenta difatti la più autorevole organizzazione di riferimento a livello mondiale nell'ambito della definizione di normative tecniche. SCILM è risultata conforme per il proprio sistema di gestione della

qualità (ISO 9001:2015) e per il raggiungimento di un adeguato sistema di gestione ambientale (ISO 14001:2015).

Possediamo inoltre un Sistema di Gestione della Sicurezza basato sulle *Linee Guida UNI-INAIL*, che ci ha consentito di definire le responsabilità, le procedure, i processi e le risorse per la realizzazione della politica aziendale di prevenzione, nel rispetto delle norme di salute e sicurezza vigenti, e di garantire il raggiungimento degli obiettivi che ci siamo posti quest'ambito.

In un'ottica di prevenzione e per individuare i rischi aziendali svolgiamo periodicamente il Risk Assesment.

Per il 2022 non si sono rilevati conflitti d'interesse per quanto concerne le attività dell'azienda e le sue relazioni imprenditoriali. Inoltre, non abbiamo riscontrato non conformità a leggi e regolamenti.

3.2 Solidità economica

Di seguito si riportano i dati del valore economico che abbiamo generato e distribuito direttamente. Questo indicatore consente di ampliare la visione tradizionale del bilancio economico, evidenziando le informazioni sulla creazione e distribuzione di ricchezza sul territorio, e quindi ai nostri *stakeholder*; rappresenta quindi anche una verifica della reale responsabilità sociale assunta. La comunicazione trasparente delle modalità di gestione delle nostre risorse economiche e l'indicazione dell'impatto sui nostri portatori d'interessi è per noi un obiettivo primario.

Valore economico direttamente generato e distribuito (€)	
Valore economico generato (ricavi)	**75.830.543**
Costi operativi	58.207.060
Salari e benefit dei dipendenti	10.226.075
Pagamenti a fornitori di capitale	72.351
Pagamenti alla Pubblica Amministrazione	-
Investimenti nella comunità	204.341
Altro	2.272.169
Valore economico distribuito	**70.981.996**
Valore economico trattenuto (utile netto)	**4.848.547**

Durante l'anno di rendicontazione abbiamo ricevuto assistenza finanziaria dal Governo per un valore totale di circa 200 mila euro, come riportato in tabella.

Assistenza finanziaria ricevuta dal Governo (€)	
Sgravi fiscali e detrazioni di imposta	187.036,00
Altri benefit finanziari ricevuti o che possono essere ricevuti da qualsiasi Pubblica Amministrazione per qualsiasi operazione	13.000,00
Totale Assistenza finanziaria ricevuta	**200.036,00**

3.3 Produzione innovativa e di qualità per uno sviluppo sostenibile

Dedichiamo costante impegno e attenzione nell'ambito dell'innovazione tecnologica e della ricerca per lo sviluppo di nuovi prodotti al fine di rispondere sempre meglio alle richieste dei nostri clienti e *stakeholder* e per alleggerire il nostro impatto sull'ambiente.

Nel 2022 abbiamo dedicato 9.481 ore/uomo nell'ambito della ricerca e dello sviluppo, per un valore economico pari a 546.002,89 euro.

La nostra attenzione alla sostenibilità ambientale è stata consolidata tramite il progetto imballi, avviato nel corso del 2021 e portato avanti durante l'anno di rendicontazione. In particolare, il nostro impatto ambientale è stato mitigato tramite la sostituzione o la modifica dei packaging di più di venti codici di prodotto imballo verso alternative più ecosostenibili senza inficiare la qualità della protezione dei prodotti. Il progetto è stato implementato da un team di ricerca interno interdisciplinare, creato appositamente, che ha interessato le diverse funzioni aziendali, e grazie al coinvolgimento di alcuni clienti fidelizzati che hanno testato le soluzioni proposte. I dettagli delle soluzioni ideate attraverso questo progetto sono riportati all'interno del paragrafo 4.1.

La protezione e la tutela della biodiversità sono temi a cui la nostra direzione è attenta: anche per questo abbiamo profuso le energie necessarie per ottenere nel 2022 il certificato FSC® per le linee di prodotto catenarie[2] e i fondi frigo che utilizzano parti in legno. Si tratta di una garanzia che assicura la gestione sostenibile delle foreste da cui provengono le nostre materie prime e il rispetto di rigorosi standard economici, ambientali e sociali. Essere certificati FSC® significa inoltre dotarsi di un sistema di documentazione e tracciabilità delle materie prime utilizzate, dei processi produttivi e dei prodotti finiti.

Poniamo attenzione alle tematiche della sostenibilità non solo internamente, ma anche in riferimento alla nostra catena del valore.
I rapporti con i fornitori sono regolati dal nostro codice etico e sono soggetti ai principi che prescrive di legalità, correttezza, trasparenza, riservatezza e rispetto della dignità della persona. La scelta del fornitore si basa su criteri oggettivi e imparziali in termini di qualità, costo, professionalità, servizi aggiuntivi rispetto ai servizi/prodotti offerti. Al momento non abbiamo adottato criteri di scelta legati alla sostenibilità dei nostri fornitori. Tuttavia, prestiamo attenzione alla tematica sociale delle condizioni di lavoro dei dipendenti mediante l'effettuazione di sopralluoghi presso le aziende fornitrici.

Dall'altro lato, i rapporti con i clienti e con i consumatori finali dei nostri prodotti e servizi devono essere tenuti seguendo i principi della professionalità, competenza, disponibilità, correttezza e della

[2] Si tratta di profili applicabili nella parte posteriore o anteriore dei mobili al fine di offrire solidità nella costruzione del mobile

cortesia. È molto importante che le comunicazioni e i contatti con la clientela siano sempre, oltreché conformi alle normative vigenti, trasparenti e chiari, formulati con un linguaggio imparziale, accessibile a tutti e non discriminatorio.

Data la tipologia di servizi e prodotti che offriamo, e considerando la limitatezza degli effetti negativi correlati, al momento non attuiamo valutazioni degli impatti sulla salute e sulla sicurezza.

4. L'attenzione per l'ambiente

La nostra attenzione nei confronti della sostenibilità ambientale deriva dalla necessità di rispondere alle crescenti criticità che si pongono a livello globale. Siamo consapevoli delle gravi conseguenze connesse ai cambiamenti climatici, generate dalle emissioni di gas serra di natura antropica, e vogliamo rivedere i nostri modelli produttivi e operativi per diminuirne l'impatto, anche per rispondere alle attese dei nostri *stakeholder*. Una maggiore sostenibilità ambientale è un impegno imprescindibile per perseguire il raggiungimento di uno sviluppo equo anche per le generazioni future.

"Rispettare vuol dire agire. Soprattutto se si parla di sostenibilità"

In quest'ottica abbiamo redatto la nostra politica per l'ambiente che poggia su quattro pilastri fondamentali:

- **Conformità alle normative vigenti**, attraverso la diffusione della cultura del rispetto nello svolgimento di ogni singola attività.
- **Minimizzazione degli impatti ambientali** in ogni fase di attività, *in primis* tramite l'efficientamento degli utilizzi dell'energia e delle risorse naturali.
- **Aumento della consapevolezza della catena di approvvigionamento**, tramite la condivisione e diffusione della nostra politica ambientale, la collaborazione per la riduzione degli impatti e la valutazione dei nuovi fornitori tramite criteri ambientali.
- **Comunicazione e formazione** per aumentare a livello interno ed esterno il coinvolgimento e la partecipazione attiva nella gestione ambientale aziendale.

4.1 Utilizzo delle risorse e circolarità

Per diminuire l'impatto ambientale delle nostre attività dedichiamo molta attenzione alla scelta delle materie prime impiegate nella produzione e nell'imballaggio dei nostri prodotti.

"Ricerchiamo costantemente soluzioni produttive che preservino le risorse naturali e contrastino il cambiamento climatico"

In particolare, abbiamo scelto di privilegiare l'uso di materiali di tipo rinnovabile in considerazione della necessità di preservare le risorse naturali per le generazioni future. Questa scelta è stata possibile soprattutto grazie all'integrazione dell'acciaio e dell'alluminio nelle nostre lavorazioni: due materiali strategici in un'ottica di economia circolare.

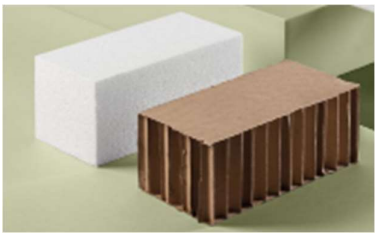
L'**alluminio** è caratterizzato da un'alta lavorabilità, un buon rapporto peso-resistenza e una totale riciclabilità. Il processo di riciclo dell'alluminio è particolarmente efficiente in quanto consente di conseguire un risparmio dell'energia primaria per la produzione fino al 95%, senza perderne le caratteristiche tecniche e funzionali. Inoltre, si calcola che a oggi tre quarti dell'alluminio prodotto siano ancora utilizzati e che l'intensità energetica legata alla produzione sia scesa quasi del 20% dal 2006[3].

Anche l'**acciaio**, materiale estremamente resistente e durevole, ha una lunga durata di vita grazie al potenziale di riciclo del 100%, che lo rende una vera a propria risorsa permanente. Come per l'alluminio, anche per questo metallo il processo di riciclo non comporta una perdita di qualità o

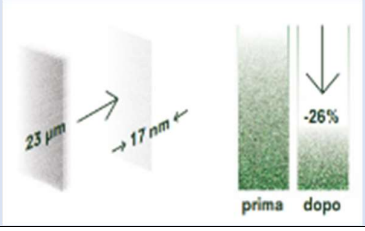
[3] https://international-aluminium.org/statistics/alumina-production/

valore; inoltre la produzione di una tonnellata di acciaio oggi richiede il 60% dell'energia in meno rispetto al 1960[4], con una riduzione anche delle emissioni di polvere associate.

Per razionalizzare i nostri processi e nell'ottica di ridurre la produzione di scarti finali, dal 2021 abbiamo avviato un percorso di ottimizzazione ecosostenibile degli imballaggi utilizzati. Il progetto ha coinvolto più di venti codici di prodotto imballo, che sono stati sostituiti o modificati mantenendo invariata la qualità della protezione dei prodotti. La riduzione del nostro impatto ambientale in quest'ambito è stata possibile attraverso l'adozione di tre orientamenti sui nostri materiali da imballaggio, rappresentati nella tabella sottostante.

Obiettivo	Contenuto innovativo
Passaggio a materiali più eco-compatibili Sostituire gradualmente i materiali problematici dal punto di vista ambientale (ad esempio per motivazioni di alto impatto della produzione, di difficoltà di riutilizzo e dei costi di smaltimento) con alternative maggiormente sostenibili.	• Studio di un sistema di recupero del cartone di scarto dei prodotti che arrivano in Azienda per creare supporti che possano sostituire i listelli di polistirolo. • Utilizzo di nastro ecologico in carta per il sigillo al posto di quello tradizionale in polipropilene. • Sostituzione dei sacchetti di nylon per il contenimento dei kit di montaggio per le cucine con sacchetti prodotti con plastica biodegradabile.
Riduzione della varietà La riduzione delle tipologie di materiale utilizzate per l'imballo mira a favorire la riciclabilità e la differenziazione dei prodotti utilizzati.	• Passaggio dai materiali plastici (PP o PE) a carta o cartone.  Quando non possibile siamo passati dall'acquisizione di plastica vergine a quella rigenerata. A differenza del riciclaggio, la rigenerazione non comporta la completa distruzione del prodotto per creare nuova materia ma una semplice manipolazione dello stesso per dargli una seconda vita.
Riduzione della quantità Diminuire i quantitativi di risorse utilizzate per limitare le quantità di rifiuti prodotti.	• Riduzione dell'uso degli imballi non strettamente necessari.

[4] https://worldsteel.org/steel-topics/raw-materials/

Obiettivo	Contenuto innovativo
	• Diminuzione dello spessore dei film protettivi in polietilene (fino a 17 µm), che ha consentito un risparmio di 6 quintali di PE rigenerata e abbattuto l'utilizzo di plastica del 26%. 

La tabella sottostante rappresenta il dettaglio dei consumi di materiale per l'anno di rendicontazione. È evidente l'uso primario di materiali rinnovabili (circa il 67% sul totale) che rispecchiano la rilevanza che attribuiamo alla creazione di sistemi economici autorigenerativi ed ecosostenibili.

Materiale utilizzato nel 2022			
Categoria		**Tonnellate**	**Percentuale**
Materiali rinnovabili	*Carta*	445	4,78%
	Legno	3,91	0,04%
	Acciaio e alluminio	5.420	58,2%
	Bullonerie, vetri, accessori, illuminazione, varie	252	3,80%
	TOTALE	**6.223**	**66,8%**
Materiali non rinnovabili	*Materie plastiche per produzione (ABS, PVC, PP)*	2960	31,8%
	Polietilene (PE) per imballo	44,3	0,48%
	Prodotti chimici: olii, colle, primer	31,6	0,34%
	Decori	51,4	0,55%
	Altro	9,06	0,10%
	TOTALE	3.096	**33,2%**
Totale materiale utilizzato		**9.319**	**100%**

L'1% dei materiali che impieghiamo proviene da riciclo: nello specifico si tratta di ABS – un polimero amorfo che rientra tra i materiali termoplastici; questa percentuale corrisponde al 5% delle materie plastiche usate per la produzione.

Materiali derivanti da riciclo		
Categoria	**Tonnellate**	**Percentuale**
ABS	136	1%

Oltre ad agire sull'utilizzo di materie prime vergini, la limitazione del nostro impatto ambientale passa anche attraverso l'implementazione di modalità di gestione dei rifiuti che ne consentano il corretto trattamento nel rispetto dell'ambiente. Le nostre lavorazioni generano materiali di scarto che richiedono un'attenta gestione affinché non costituiscano un pericolo ambientale o per la salute, e per garantire la *compliance* alle normative vigenti.

Di seguito, riportiamo la quantità di rifiuti prodotti dalle nostre attività durante il 2022, suddividendo i quantitativi per codice CER[5].

Categoria CER	Tonnellate
***07** - Rifiuti dei processi chimici organici*	72,2
***08** - Rifiuti della p.f.f.u di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa*	1,22
***12** - Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica*	170
***13** - Oli esauriti e residui di combustibili liquidi (tranne oli commestibili, 05 e 12)*	1,63
***15** - Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)*	207
***16** - Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco*	5,60
***17** - Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)*	32,6
***20** - Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni)*	3,31
TOTALE	**494**

Per semplificare la comprensione del destino dei nostri rifiuti riportiamo anche una tabella riassuntiva del loro trattamento, suddividendoli per tra rifiuti pericolosi e non. Come evidenziato dai numeri, in più del 98% dei casi i nostri rifiuti sono destinati a preparazione per il riutilizzo. Questa modalità è posta all'apice della gerarchia dei rifiuti in quanto consente un risparmio notevole di materie prime ed energia, e permette di ritardare il momento in cui i rifiuti dovranno essere avviati a riciclaggio o smaltimento.

[5] Fonte dei dati: Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD)

Tipologia di rifiuto[6]		Tonnellate
Rifiuti non pericolosi		**490**
Rifiuti a recupero		489
	Di cui riciclo	*484*
	Di cui altre operazioni di recupero	*4,52*
Rifiuti a smaltimento		1,23
	Di cui discarica	*1,23*
Rifiuti pericolosi		**3,46**
Rifiuti a recupero		1,21
	Di cui riciclo	*0,63*
	Di cui altre operazioni di recupero	*0,58*
Rifiuti a smaltimento		2,25
	Di cui discarica	*1,17*
	Di cui incenerimento	*1,08*
Totale rifiuti prodotti		**494**

Cerchiamo di ridurre anche i rifiuti non legati alla produzione, sensibilizzando i dipendenti nell'adozione di comportamenti responsabili in tal senso. Per ridurre il consumo di bottiglie di plastica usa e getta abbiamo dotato tutti i nostri collaboratori di borracce di alluminio e predisposto delle colonnine di acqua filtrata in ogni reparto: si stima che, per ciascun filtro impiegato, vengano risparmiate 10.000 bottiglie di plastica. Questa iniziativa ha anche un valore intrinseco di sensibilizzazione del personale sulla necessità di riduzione dei consumi di plastica, una tematica su cui negli anni abbiamo condotto attività divulgative con un focus specifico sugli imballaggi.

Gli eventi climatici estremi e i cambiamenti nel ciclo idrico stanno influenzando negativamente la disponibilità idrica globale. Nel continente europeo l'*European Environmental Agency* (EEA) attribuisce particolare vulnerabilità all'area meridionale, caratterizzata da scarse precipitazioni e periodi di siccità sempre più intensi[7]. Un fattore importante per la gestione di questa criticità è rappresentato dalla riorganizzazione dell'uso della risorsa a livello globale.

Considerando l'indicatore sul rischio idrico complessivo, mappato dal *World Resource Institute* tramite il *Water Risk Atlas*, ci troviamo in una zona di rischio medio-alto che, guardando alle proiezioni al 2050, arriverà a essere caratterizzata (secondo uno scenario emissivo ottimistico) da una classe di stress idrico elevato.

Per tali motivazioni, seppure la nostra produzione non richieda un utilizzo di acqua rilevante, abbiamo deciso di monitorare i nostri prelievi idrici, nell'ottica del contenimento dei consumi e dell'efficientamento degli usi nelle nostre attività. I prelievi e gli scarichi idrici aziendali sono stati rendicontati per il 2022 e sono riportati nelle tabelle sottostanti[8].

[6] Si specifica che, sebbene le categorie delle attività di recupero e smaltimento siano state riprese dal MUD, i destini per la categoria R13 sono stati ipotizzati.
[7] EEA, *Water use in Europe. Quantity and quality face big challenges*, August 2018
[8] I dati dei prelievi idrici derivano dalla lettura dei contatori.

Prelievo idrico 2022		
Categoria		**Ml**
Per uso potabile	*Da acquedotto*	2,74
	Da pozzo	0,88
Per uso industriale	*Da acquedotto*	0,6
Totale prelievi idrici		**4,21**

Scarico idrico 2022		
Categoria		**Ml**
Acqua dolce ***(≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)***	*In fognatura*	2,74
Totale scarichi idrici		**2,74**

Le acque prelevate durante il 2022 per uso potabile sono state impiegate perlopiù a fini igienico-sanitari (nel caso delle derivazioni da acquedotto), ma anche per l'innaffiatura del verde (per le acque da pozzo). La risorsa idrica prelevata a fini industriali è stata invece impiegata per il funzionamento delle vasche di raffreddamento.

4.2 Energia ed emissioni

Il rispetto dell'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici per il mantenimento dell'aumento della temperatura media globale al di sotto del grado e mezzo impone un impegno internazionale e a tutti i livelli, con un'importante responsabilità anche per le aziende.

Un elemento su cui abbiamo voluto lavorare per mitigare il nostro impatto ambientale in quest'ambito è costituito dai consumi energetici, che miriamo a efficientare progressivamente nel corso del tempo. Pur non rientrando la nostra attività tra le categorie di produzione più energivore[9], siamo consapevoli che la nostra produzione ha effetti concreti sull'ambiente e che è necessario implementare azioni e soluzioni per ridurre la pressione esercitata nei confronti del pianeta che ci ospita.

[9] https://www.confindustria.it/home/centro-studi/prodotti/previsioni/rapporto/focus/rapporto-previsione-economia-italiana-primavera-2023/fadd0d71-4871-4ab9-8825-95e4c50f26b7

La tabella seguente evidenzia i nostri dati di consumo energetico per l'anno di rendicontazione[10].

Consumi energetici interni 2022			
Categoria		**GJ**	**Percentuale**
Fonti non rinnovabili	*Gasolio*[11]	912,	5%
	Gas Naturale[12]	5.790	31%
Fonti rinnovabili	*Autoproduzione fotovoltaica consumata*	2.736	15%
	Autoproduzione fotovoltaica venduta	1.109	/
Elettricità	*Acquistata da rete*	8.935	49%
Totale energia consumata		**1.8374**	**100%**

Nel 2022 quasi il 15% del fabbisogno energetico interno è stato soddisfatto tramite fonti rinnovabili attraverso l'autoproduzione di energia elettrica da fotovoltaico. L'autoproduzione fotovoltaica totale è stata di circa 3.845 GJ, di cui il 28% (equivalenti a 1.109 GJ) sono stati venduti. L'installazione di pannelli fotovoltaici presso la sede centrale è avvenuta dal 2010 e attualmente contiamo due impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per un totale di potenza installata di 600kWp.

Per ciò che concerne l'utilizzo di fonti energetiche non rinnovabili, incidenti per il 36,5% dei consumi, abbiamo utilizzato gas naturale ai fini del riscaldamento delle nostre strutture e gasolio per l'autotrazione (che ha inciso per il 5% sui consumi totali). Come intervento di miglioramento, che incide però in minima parte, nel reparto T1 abbiamo predisposto un sistema di recupero del calore generato dai compressori.

La nostra intensità energetica nel 2022 è stata pari a 2,13 GJ per tonnellata di produzione; la rendicontazione di questo parametro sarà utile per operare un confronto pesato sui consumi energetici e monitorarne lo stato di efficientamento nel tempo.

Un'importante passo per migliorare ulteriormente il nostro bilancio emissivo è dato dal monitoraggio cadenzato delle emissioni generate dalle nostre attività, che costituirà la base per la definizione di azioni e strategie di mitigazione, così da poter contribuire agli sforzi globali per il contenimento del cambiamento climatico. Sulla base dei consumi di combustibili non rinnovabili del 2022, rendicontati in precedenza, abbiamo calcolato un totale di 394,25 tonnellate di CO_2e per le emissioni di Scope 1, cioè quelle legate alla combustione diretta di combustibili fossili da parte nostra.

Per ciò che concerne lo Scope 2, cioè le emissioni indirette di gas serra derivanti dall'energia acquistata o acquisita, per l'anno 2022 abbiamo generato 720,69 tCO_2e secondo il metodo *Location Based*, mentre tramite il metodo *Market Based* ne risultano 684,14. L'utilizzo dell'impianto fotovoltaico per la soddisfazione di parte del nostro fabbisogno energetico interno ha consentito il risparmio di 220,71 tCO_2e.

[10] I dati sono derivati dalle seguenti fonti: bollette per gas naturale ed elettricità, sito GSE per Fotovoltaico, note spese di acquisito delle carte carburanti per il gasolio.
[11] PCI: 0,0360 GJ/l (fonte: ISPRA, 2023, Tabella parametri standard nazionali).
[12] PCI: 0,0353 GJ/M^3 (fonte: ISPRA, 2023, Tabella parametri standard nazionali).

Emissioni di gas serra (GHG) 2022		
Categoria		**tCO_2e**
Emissioni dirette (Scope 1)[13]		394
Emissioni indirette (Scope 2)	*Location based*[14]	684
	Market based[15]	721
TOTALE Scope 1 e 2 location based		**1.078**

L'intensità delle emissioni, parametro calcolato sulla base della produzione per l'anno 2022, è pari a 125 kg CO_2e per tonnellata prodotta.

Un'iniziativa pensata per contribuire in piccola parte alla cattura di gas serra, con effetti benefici anche in termini di riduzione dell'effetto isola di calore locale, è il progetto di piantumazione di specie arboree nei pressi della zona industriale circostante il nostro stabilimento. Nell'arco del 2020 sono state messe a dimora piante delle seguenti specie:

- n° 15 *Carpinus betulus* "*Lucas*", che contribuiscono a un assorbimento totale di circa 16,8 tonnellate di CO_2 all'anno;
- n° 10 *Populus alba "Nivea"*, in grado di assorbire circa 18,5 tonnellate di CO_2 in un anno;
- n° 16 *Celtis australis*, per un assorbimento di circa 17,12 tonnellate di CO_2 annuale.

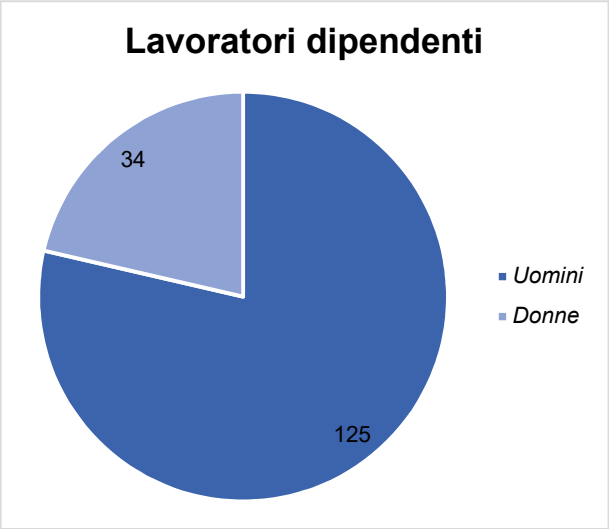
Attraverso quest'intervento siamo quindi in grado di sottrarre dall'ambiente su cadenza annuale una quantità pari a 62,4 tCO_2e[16].

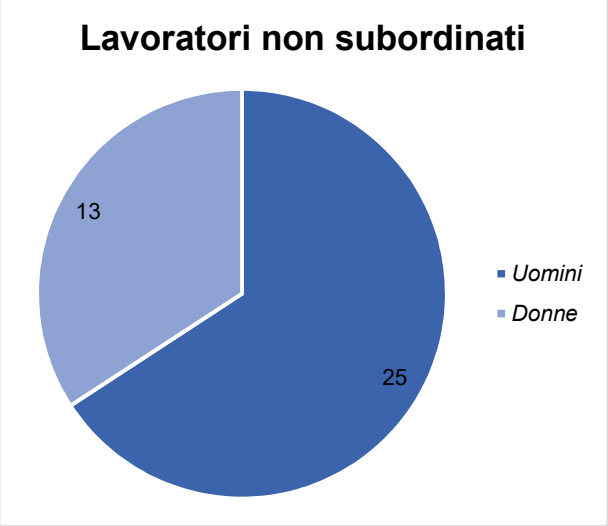
[13] Fattori di emissione: 0,75 tCO_2e/GJ per il gasolio e 0,56 tCO_2e/GJ per il gas naturale. Fonte: *UK Government Conversion Factors for greenhouse gas (GHG) reporting*, 2023.
[14] Fattore di emissione: 0,077 t CO_2e/GJ. Fonte: Ecoinvent 3.9.1.
[15] Fattore di emissione: 0,081 t CO_2e/GJ. Fonte: Ecoinvent 3.9.1.
[16] Il calcolo è stato effettuato sulla base dei valori presenti in "*Manuale degli alberi. Tree manual*" ed. 2018 di Giuseppe Bozzetti e Maurizio Lapponi

5. Le nostre risorse più preziose

5.1 Il personale

Alla fine del 2022 la nostra realtà conta un organico di 197 persone, di cui 159 dipendenti e 38 lavoratori interinali. La distinzione per genere e per categoria è rappresentata dai grafici sottostanti, che evidenziano una prevalenza della popolazione maschile. Questa situazione risulta molto accentuata nella categoria dei dipendenti fra i lavoratori non subordinati la differenza è meno marcata.





La sicurezza occupazionale e la stabilità economica dei nostri dipendenti è una questione prioritaria per noi. Per consentire una maggiore tranquillità nella pianificazione del futuro abbiamo scelto di inquadrare la totalità dei nostri dipendenti con contratti a tempo indeterminato. Questa scelta ha delle ricadute positive anche sull'ambiente lavorativo in quanto la stabilità genera sicurezza e consente anche di essere più produttivi.

Dipendenti per tipologia di contratto al 31/12/22			
	Donne	**Uomini**	**Totale**
Tempo determinato	0	0	**0**
Tempo indeterminato	34	125	**159**
Totale dipendenti	34	125	**159**

In termini contrattuali vi è una differenza significativa tra i lavoratori full-time e quelli part-time: questi ultimi costituiscono infatti il 14% del totale. I dati, evidenziati nella tabella sottostante, rilevano inoltre una prevalenza del ricorso al part time fra le donne; un dato questo riconducibile anche al fatto che abbiamo scelto di garantire il contratto part-time a tutte le donne rientrate dalla maternità, così da sostenere le mamme lavoratrici nel mantenimento del proprio posto di lavoro e nella conciliazione di questo con la propria vita privata per tutto il tempo che ritengono necessario.

Dipendenti per tipologia di contratto al 31/12/22			
	Donne	**Uomini**	**Totale**
Part-time	17	6	23
Full-time	17	119	136
Totale dipendenti	34	125	159

Guardando alla diversità tra i dipendenti, si rileva la prevalenza di operai (62%), perlopiù di sesso maschile. Gli impiegati rappresentano il 30% della popolazione dipendente totale, mentre i quadri occupano il restante 8%.

La nostra popolazione dipendente è caratterizzata da una prevalenza delle fasce d'età superiori ai 30 anni: in particolare, quasi la metà dei dipendenti è ricompresa nella fascia tra i 30 e i 50 anni. La composizione della nostra forza lavoro è un nostro punto di forza in quanto ci consente di fornire ai nostri clienti un servizio ricco di qualità grazie all'esperienza al *know-how* che caratterizza i nostri dipendenti *senior*. Questi possiedono conoscenze consolidate sui prodotti che ci caratterizzano e sono fondamentali per la trasmissione delle competenze ai lavoratori meno esperti.

Diversità tra i dipendenti al 31/12/2022						
	< 30 anni	**30-50 anni**	**> 50 anni**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**
Quadri	0	1	11	0	12	**12**
Impiegati	7	31	10	17	31	**48**
Operai	11	41	47	17	82	**99**
Totale	**18**	**73**	**68**	**34**	**125**	**159**

Diversità tra i dipendenti al 31/12/2022						
	< 30 anni	**30-50 anni**	**> 50 anni**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**
Quadri	0%	1%	7%	0%	8%	**8%**
Impiegati	4%	19%	6%	11%	19%	**30%**
Operai	7%	26%	30%	11%	52%	**62%**
Totale	**11%**	**46%**	**43%**	**21%**	**79%**	**100%**

Tutti i nostri impiegati e manager sono di nazionalità italiana; per la categoria operaia contiamo 96 risorse di nazionalità italiana, due europee e una extra-europea.

Nel corso del 2022 il nostro organico ha visto l'integrazione di 18 nuove risorse a fronte di 19 cessazioni lavorative[17]; in entrambi i casi le risorse interessate sono di nazionalità italiana.

[17] Le cessazioni riguardano i dipendenti che lasciano l'organizzazione volontariamente o a seguito di licenziamento, pensionamento o decesso durante il servizio.

Assunzioni e turnover al 31/12/2022						
	< 30 anni	**30-50 anni**	**> 50 anni**	**Donne**	**Uomini**	**TOT**
Nuove assunzioni	5	10	3	3	15	**18**
Cessazioni	4	5	10	6	13	**19**
Tasso di assunzioni e turnover al 31/12/2022						
	< 30 anni	**30-50 anni**	**> 50 anni**	**Donne**	**Uomini**	**TOT**
Nuove assunzioni	3%	6%	2%	2%	9%	**11%**
Cessazioni	3%	3%	6%	4%	8%	**12%**

Dal punto di vista della remunerazione, l'inquadramento di ciascuno è regolato dal CCNL Metalmeccanico. Considerando il salario medio per genere, abbiamo calcolato per l'anno di rendicontazione il rapporto di retribuzione annuale per categoria di dipendenti: quello degli uomini rispetto a quello delle donne è stato pari a 1,3 per la categoria impiegatizia, e a 1,1 per quella degli operai; non è stato possibile dedurre il dato per la categoria dei quadri per l'assenza della componente femminile.

Per garantire un maggiore livello di benessere interno e ottenere un beneficio in termini ambientali riducendo gli spostamenti, dal 2022 abbiamo attivato il servizio mensa con cucina interna e la possibilità di personalizzare menù in base alle specifiche esigenze. Questo servizio viene attualmente usufruito dal 35% del personale e consente inoltre di poter ridurre la pausa pranzo così da anticipare l'orario di chiusura aziendale.

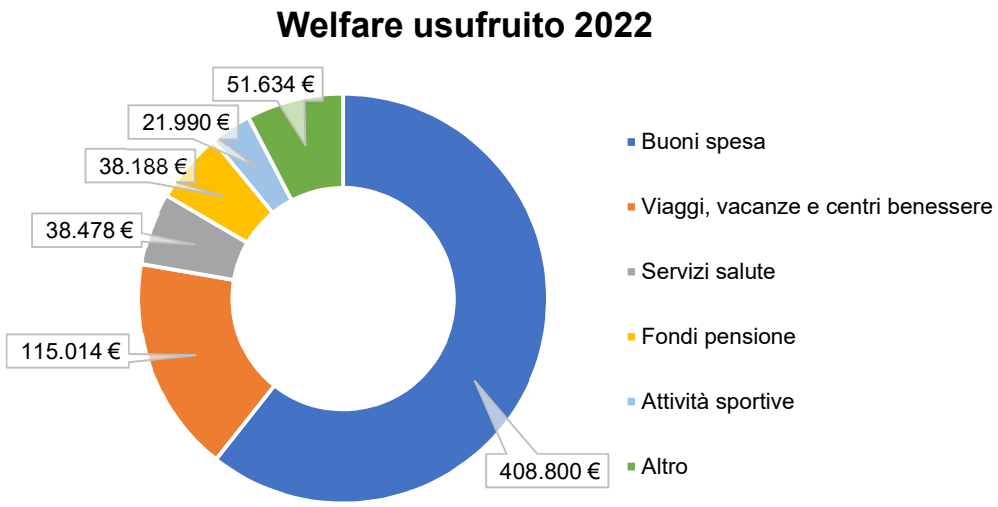
Al fine di migliorare la qualità della vita e il benessere dei nostri lavoratori e dei loro familiari, abbiamo inoltre applicato alcune soluzioni di welfare aziendale. Lo strumento del welfare è alimentato sia con il premio derivante dalla contrattazione di secondo livello, sia con il premio di fine anno che eroghiamo su base volontaria e in occasione di nascite[18] o matrimoni[19].

Il welfare erogato nel corso del 2022 copre un importo di 601.888 euro, pari al 6% dei costi per il personale.

Inoltre, al fine di offrire un sostegno nell'affrontare gli aumenti sui prezzi del carburante avvenuti nel corso dell'anno, nel 2022 abbiamo erogato a ciascun dipendente un buono carburante di 200€.

Per l'anno di rendicontazione i nostri dipendenti hanno usufruito del welfare a loro disposizione per i servizi indicati nel grafico sottostante.

[18] Si tratta di 1000€ alla nascita e 500€ sia al primo che al secondo anno.
[19] Pari a 1000€.



Nella categoria "*Altro*" sono ricomprese le categorie di spesa che rappresentano ciascuna meno dell'1% della spesa totale. Tra queste, evidenziamo i servizi legati al supporto delle spese scolastiche e della cura dell'infanzia (scuola, doposcuola e centre estivi) e alla cura e assistenza degli anziani (casa di riposo e badanti), che rappresentano complessivamente il 4% della spesa usufruita.

5.2 Sviluppo professionale e umano

La creazione e il consolidamento delle competenze lavorative avvengono tramite la valorizzazione della formazione, che è tesa non solo alla crescita professionale ma anche a quella personale. Mettiamo a disposizione dei nostri dipendenti la possibilità di partecipare a corsi di varia natura, anche relativi a interessi non strettamente legati alla mansione svolta.

Nell'anno di rendicontazione abbiamo erogato più di duemila ore di formazione con una media pro-capite di circa 14 ore, più elevata per la categoria impiegatizia e per le risorse femminili.

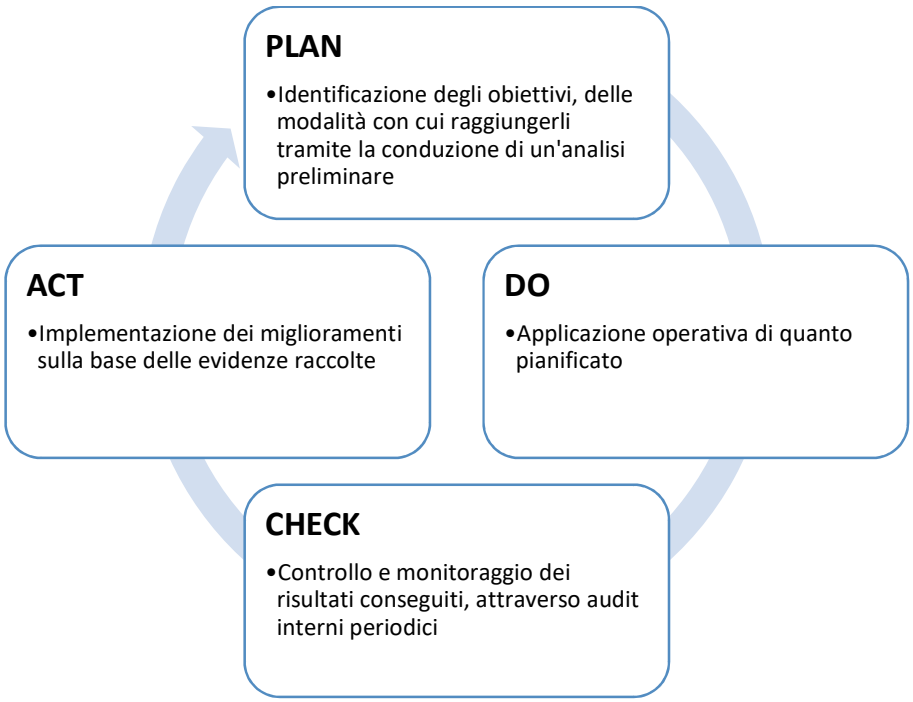
Ore di formazione 2022		
Dipendenti	**Totali**	**Pro-capite**
Quadri	186	15,5
Impiegati	858	17,9
Operai	981	9,91
Donne	538	15,8
Uomini	1.487	11,9
TOTALE	**2.026**	**14,21**

Il rapporto di retribuzione totale annuale per il 2022 è pari a 3,4[20]; questo dato è stato ottenuto dal confronto tra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annuale mediana di tutti i dipendenti (calcolata al netto della suddetta persona).

[20] Il CdA e gli amministratori non sono stati inclusi nel calcolo del rapporto di retribuzione.

5.3 Salute e sicurezza

Gestiamo e tuteliamo la salute e la sicurezza sul lavoro tramite l'adozione volontaria del sistema di gestione basato sulle *Linee Guida UNI-INAIL*, che definiscono le modalità per individuare all'interno della struttura organizzativa aziendale le responsabilità, le procedure, i processi e le risorse per la realizzazione della politica aziendale di prevenzione nel rispetto delle normative vigenti. In particolare, il modello si basa sulla metodologia PDCA, nell'ottica del miglioramento continuo dei processi interni, strutturata come da immagine.



All'interno di tale processo svolge un ruolo cruciale l'aggiornamento annuale del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi del D.Lgs. 81/08, uno strumento essenziale per l'individuazione delle misure di sicurezza da adottare in azienda. Svolgiamo periodicamente un *Risk Assessment* sulla base del quale identifichiamo i potenziali rischi legati alle nostre attività e strutture, e di conseguenza implementiamo le azioni correttive più idonee, tramite l'implementazione di misure di prevenzione o, nei casi in cui ciò non fosse sufficiente, la fornitura di dispositivi di protezione.

L'applicazione del DVR è in capo al datore di lavoro, assistito dal medico competente e dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), che è rappresentato da una figura esterna. Quest'ultimo viene supportato dall' Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP), rappresentato dal *facility manager*, che si occupa di svolgere i compiti più operativi correlati alla sicurezza aziendale.

Come previsto dagli obblighi di legge, garantiamo la formazione obbligatoria dei nostri lavoratori e l'aggiornamento dei preposti in materia di salute e sicurezza attraverso lo scaglionamento annuale delle 6 ore previste nel corso del quinquennio. Inoltre, forniamo servizi di medicina del lavoro come stabilito dal contratto metalmeccanico, che copre il 100% dei lavoratori dipendenti.

Per la promozione e la diffusione di una cultura della salute interna, durante il 2022 siamo stati sponsor di un'iniziativa di screening del tumore al seno. Inoltre, per il 2023 abbiamo pianificato la promozione di un progetto interno di ginnastica in ufficio (*GymHub*), finalizzato alla diffusione di uno stile di vita più attivo. In particolare, si prevede lo svolgimento di una parte teorica e di una pratica per promuovere la corretta postura e prevenire l'insorgere di problematiche muscolo-scheletriche.

Segnaliamo infine che il nostro welfare territoriale di Cittadella (TreCuori) comprende anche i rimborsi di spese sanitarie.

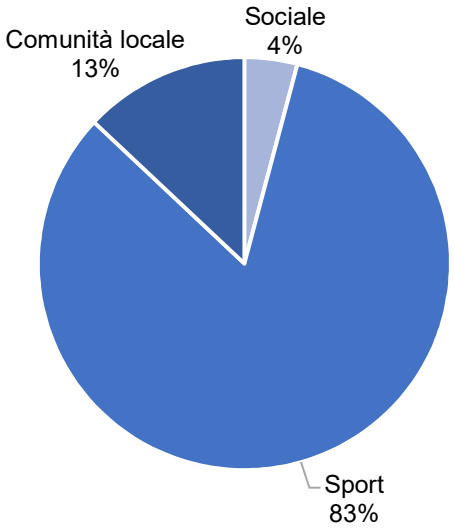
Nell'anno di rendicontazione abbiamo registrato un tasso di infortuni basso e solo per il personale dipendente, pari al 9%, per un totale di 928 ore lavorative perse. Non abbiamo registrato infortuni gravi o incidenti mortali.

Infortuni sul lavoro 2022[21]		
	Dipendenti	**Somministrati**
Ore Uomo lavorate	252.993	72.947
Infortuni registrabili	3	0
Infortuni gravi	0	0
Incidenti mortali	0	0
Tasso infortuni	**12**	**0**
Tasso infortuni gravi	**0**	**0**
Tasso incidenti mortali	**0**	**0**

[21] I tassi di infortunio sono stati calcolati su una base di 1.000.000 di ore lavorate.

5.4 Un dialogo con il territorio

La grande importanza che la comunità locale riveste per noi è confermata dalle diverse iniziative che nel corso degli anni abbiamo portato avanti per accompagnarne la valorizzazione e lo sviluppo. In particolare, il grafico che segue rappresenta la suddivisione percentuale delle attività che abbiamo sostenuto nel 2022, per un ammontare totale che supera i 200.000 euro.

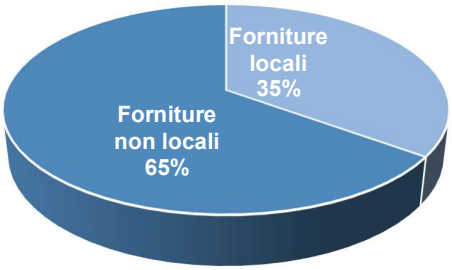


La nostra attenzione per il sociale si è concretizzata, ad esempio, nel supporto per l'acquisto di pulmini per il trasporto di soggetti oncologici in quattro comuni diversi e nella promozione di progetti di inclusione e autonomia per le famiglie di bambini autistici o disabili anche attraverso il sostegno dell'associazione "I Bambini delle Fate".

Sosteniamo lo sport tramite la sponsorizzazione di squadre di varie discipline, quali basket, pallavolo, nuoto, hockey e calcio, ma anche attraverso il finanziamento periodico del passaggio del Giro d'Italia.

Un'ulteriore prova della responsabilità nei confronti della nostra comunità locale è data dalla collaborazione con enti e istituti scolastici a fini formativi. Seppure al momento non siano state organizzate attività in maniera sistematica, abbiamo ospitato stagisti all'interno dei loro percorsi scolastici; da questo tipo d'incontro a volte è scaturita un'assunzione come dipendente. Inoltre, è stato creato un percorso di formazione in collaborazione con l'Istituto Galilei di Padova nell'ambito del design.

Abbiamo infine sostenuto con piacere l'organizzazione di alcune sagre locali nel corso degli anni; un investimento teso a promuovere la socialità e la creazione di uno senso di appartenenza nella comunità.



Il legame con il nostro territorio è ravvisabile anche dai dati sulla catena di fornitura: per il 2022, il 35% del nostro budget di approvvigionamento è stato speso per forniture locali, cioè provenienti dal Veneto.

Obiettivi

Ambito ESG	Tema materiale	Obiettivo	Target al 2025	Stato al 2022
Governance	Solidità e integrità del business	Aumento della creazione di valore economico e la sua distribuzione verso tutti gli stakeholder	Mantenimento EBITDA	11,8% nel 2022
		Miglioramento della performance di condotta del business trasparente	Ottenimento del rating di legalità AGCM	Nessun rating
		Aumento della solidità aziendale	Whistleblowing	
			Rinnovo Server, seconda sala server per sicurezza informazioni	
			Prevedere formazione in materia di anticorruzione al personale maggiormente a rischio	Le procedure in tema di anticorruzione sono comunicate a tutti i dipendenti e ai membri dell'organo di governo, tuttavia non sono ancora attività eventi o percorsi di formazione in merito
	Ricerca e innovazione per la sostenibilità	Aumentare gli sforzi in R&S	Mantenere le ore R&D a minimo 10.000 ore uomo e avviare almeno 2 progetti R&D	Nel 2022 sono state dedicate 9.481 ore/uomo in R&S (mentre nel 2020 erano state 14.985, e nel 2021 10.765 ore)
		Aumento della consapevolezza della propria performance di sostenibilità	Certificazione SMETA	Non posseduta
		Miglioramento delle competenze in materia di sostenibilità	Dedicare almeno una parte della formazione a tematiche ESG	Al momento la sensibilità del CdA verso le tematiche di sostenibilità è in crescita, ma non avviene una formazione sistematica dei membri sul tema
	Filiera sostenibile	Aumento della sostenibilità sociale e ambientale dell'approvvigionamento	Formalizzare una politica esplicitando i criteri di selezione dei fornitori basati sulla sostenibilità	Come riportato sul report My Garden di Warrant Hub, al momento non avete adottato criteri di scelta istituzionalizzati legati alle diverse dinamiche di sostenibilità dei vostri fornitori. Tuttavia, prestiamo attenzione alla tematica sociale delle condizioni di lavoro dei dipendenti mediante l'effettuazione di sopralluoghi presso le aziende fornitrici.
			Ottenere tutti gli imballaggi in cartone certificati FSC o PEFC	
Ambientale	Uso responsabile delle risorse	Sviluppare un approccio circolare nell'uso delle risorse	Progetto Certificazione Plastica Seconda Vita/ISCC (avvio nel 2023 con approvvigionamenti e poi in continuazione nel 2024 con certificazione)	Non avviato
			Aumentare l'uso delle materie prime riciclate al 10%	Nel 2022 solo il 2% sul totale delle materie che utilizzate è ricilato (**ABS: 136,18 tonnellate**)
	Emissioni in atmosfera	Riduzione dell'impronta energetica/di carbonio	Aumentare l'autoproduzione di energia del 10%	L'intensità energetica di SCILM per il 2022 è stata pari a 2,13 GJ per tonnellata di produzione
			Conseguimento della certificazione ISO 5001(Sistemi di gestione dell'energia)	Non avviata
			Realizzazione di impianto fotovoltaico da 200 kW (tetto capannone sede) Realizzazione e messa in funzione di un impianto da 200 kW (tetto capannone T4 secondo stralcio)	Due impianti fotovoltaici esistenti
			Riduzione della CF scope 1 e 2 del 5%	Scope 1: 394,25 tonnellate di CO_2e Scope 2: 720,69 tonnellate di CO_2e
Sociale	Benessere dei lavoratori	Miglioramento delle pari opportunità	Ridurre il divario fra i compensi degli uomini e quelli delle donne	Tasso di retributizone Uomini vs Donne è di 1,3 per gli impiegati e 1,1 per gli operati (il tasso ideale sarebbe 1)
		Favorire lo sviluppo delle competenze	Potenziamento sviluppo risorse umane e nuovi progetti HR (ad esempio su valorizzazione competenze, valori aziendali, comunicazione interna, collaborazioni con la comunità locale, ecc.)	/
	Salute e sicurezza dei lavoratori	Garantire un ambiente lavorativo sicuro	Rifacimento degli impianti di aspirazione per migliorare l'ambiente di lavoro	/
			Mantenimento del tasso di infortuni gravi e degli incidenti mortali a zero.	Ad oggi, il tasso di frequenza degli infortuni è a 12 per i dipendenti e a 0 per i somministrati
		Promuovere la salute dei lavoratori	Continuazione dell'inziativa Gym Hub per alcuni gruppi di dipendenti	Attività non avviata e prevista per il 2023
	Sostegno alla comunità locale	Rafforzamento del legame con la comunità locale e il sostegno al suo sviluppo	Mantenere la quota di valore generato annuo in iniziative a favore della Comunità Locale	Ad oggi si spende il 35% del budget di acquisto per forniture locali e lo 0,1% sul fatturato per iniziative a favore della comunità locale

Indice dei contenuti GRI

Dichiarazione d'uso	SCILM S.p.A. ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 01/01/2022 - 31/12/2022 con riferimento agli Standard GRI
GRI 1 utilizzato	GRI 1: Foundation 2021
GRI Sector Standard	Non applicabile

Standard GRI	Informativa	Riferimento paragrafo
Informative Generali		
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	1.1 1.2
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	2.1
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	2.1
	2-4 Revisione delle informazioni	*Non applicabile in quanto primo report*
	2-5 Assurance esterna	2.1
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	1.3 1.4
	2-7 Dipendenti	5.1
	2-8 Lavoratori non dipendenti	5.1
	2-9 Struttura e composizione della governance	3.1
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	3.1
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	3.1
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	3.1
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	3.1
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	2.1 3.1
	2-15 Conflitti d'interesse	3.1
	2-16 Comunicazione delle criticità	3.1

Standard GRI	Informativa	Riferimento paragrafo
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	3.1
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	3.1
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	5.2
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	*Lettera agli stakeholder*
	2-23 Impegno in termini di policy	1.1
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	1.1
	2-25 Processi volti a rimediare gli impatti negativi	3.1
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	3.1
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	3.1
	2-28 Appartenenza ad associazioni	1.2
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	2.3
	2-30 Contratti collettivi	5.1
Temi materiali		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	2.2
	3-2 Elenco di temi materiali	2.2
Solidità e integrità del business		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.1 3.2
GRI 201: Performance economiche 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	3.2
	201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	3.2
Ricerca e innovazione per la sostenibilità		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.3
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	3.3
Filiera sostenibile		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.3
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	3.3

Standard GRI	Informativa	Riferimento paragrafo
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	3.3
Uso responsabile delle risorse		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.1 4.2
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	4.2
	302-3 Intensità energetica	4.2
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	4.1
	301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo	4.1
GRI 306: Rifiuti 2020	306-3 Rifiuti prodotti	4.1
	306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento	4.1
	306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	4.1
Emissioni in atmosfera		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.2
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	4.2
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	4.2
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	4.2
Benessere dei lavoratori		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	5.1 5.2
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	5.1
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	5.2
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	5.1
	405-2 Rapporto tra stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	5.1
Salute e sicurezza dei lavoratori		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	5.3
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	5.3
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	5.3
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	5.3

Standard GRI	Informativa	Riferimento paragrafo
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	5.3
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	5.3
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	5.3
	403-9 Infortuni sul lavoro	5.3
Sostegno alla comunità locale		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	5.4
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali	5.4
GRI 413: Comunità locali 2016	413-1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	5.4

Contatti per chiedere informazioni e approfondimenti riguardanti il Rapporto di Sostenibilità:

Serena Scudiero

Managing Director

serena.scudiero@scilm.it